



Regolamento di tirocinio
Corso di Laurea
Tecniche di Laboratorio Biomedico

1. Modalità di accesso

Il tirocinio si svolge tutti i giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 6 ore al giorno dalle 7,30/8.00 alle 13.30/14.00 .

Il sabato è considerato giorno per eventuale recupero o per lo svolgimento di attività di approfondimento o di ricerca assegnati agli studenti dai tutor stessi.

Si accede al tirocinio curriculare del CdL tecniche di Laboratorio Biomedico previa idoneità da parte del medico competente e indossando l'apposito vestiario assegnato.

Primo anno: Totale CFU : 18

Secondo anno: Totale CFU : 23

Terzo anno: Totale CFU 19 CFU

Le sedi e gli obiettivi del tirocinio sono riportati nell'allegato A che è soggetto a revisione annuale da parte del responsabile del Tirocinio (ovvero Responsabile Professionale del CdL)

Gli argomenti di tirocinio sono definiti dal Responsabile di Tirocinio in collaborazione con i tutor nominati e deliberati dal Corso di Laurea.

2. Funzioni del tutor:

In riferimento all'art. 13 del regolamento del CdL adottato dal CCdL, il Tutor di tirocinio è un professionista dello specifico profilo che svolge la sua attività a livello dei setting di tirocinio da almeno 2 anni, preferibilmente con formazione specifica e competenze per la facilitazione dello studente nell'apprendimento professionale.

Collabora con il Direttore delle attività formative del Corso di Laurea per:

- Elaborare la valutazione finale dell'esperienza di tirocinio;
- Elaborare obiettivi di tirocinio specifici in relazione alle opportunità formative della sede di tirocinio;
- Elaborare strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'apprendimento
- per individuare casi clinici significativi rispetto ai quali progettare esperienze di apprendimento sul campo
- Favorire lo sviluppo di competenze relazionali nei confronti sia del gruppo di lavoro sia dell'utenza
- Attuare interventi formativi in laboratorio, se richiesto.

Il rapporto tra tutor di tirocinio e studenti nelle sedi di apprendimento è di 1 a 5.

3. Organizzazione e sistemi di erogazione e rilevazione delle presenze

Ai fini della valutazione lo studente sarà tenuto a :

svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro; seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza per circa i processi produttivi, prodotti, o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

Prof. Mario Pazzagli

Presidente del Consiglio di Corso di Laurea

c/o Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e cliniche

Sezione di Biochimica Clinica

V.le Pieraccini 6, 50139 FIRENZE

tel. 055 4271442; fax 055 4271371 e.mail: m.pazzagli@dfc.unifi.it



ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
partecipare agli incontri concordati con il tutore responsabile delle attività didattico-organizzative per monitorare l'attuazione del progetto formativo;
prendere atto che il rapporto di tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e che esso ha esclusivamente le finalità formative previste dalla normativa vigente;

Nel computo del tirocinio il sabato è destinato ad approfondimenti su argomenti specificatamente indicati dai tutori e per tale attività non è obbligatoria la presenza in laboratorio.

il tirocinante gode di parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti;

nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio;

il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al proprio tutore di riferimento e al tutore dell'attività didattico-organizzative.

4. Sistema di valutazione

Al fine della valutazione finale, lo studente è tenuto a

Documentare la propria presenza in laboratorio consegnando al ReP i fogli di presenza e libretto di tirocinio previa supervisione da parte del tutor.

Laddove possibile, effettuare una prova pratica concordata con il tutor
preparare una breve relazione così strutturata:

- breve descrizione delle le attività principali che vengono effettuate nel laboratorio che ha frequentato,
- descrizione delle esperienze effettuate in tirocinio;

consegnare ai tutor la relazione entro un mese dalla fine del tirocinio,

Approfondire un argomento assegnato (riportato in allegato B) e preparare una presentazione in power point da esporre in sede di esame.

I tutor esprimono valutazioni in riferimento alla relazione, al comportamento e alla eventuale prova di abilità, laddove eseguita. Tali valutazioni sono consegnate al Responsabile del Tirocinio.

La valutazione finale verrà effettuata in sede di esame durante il quale lo studente presenterà l'argomento di approfondimento assegnatogli. Essa terrà conto di tale prova oltre che della valutazione effettuata dai tutor durante il periodo di tirocinio.

La lista degli argomenti di approfondimento verrà identificata per ogni anno accademico con un apposito documento allegato (allegato a) al presente Regolamento

5. Tirocinio ai fini della preparazione della tesi di laurea:

Il tirocinio si svolge tutti i giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 6 ore al giorno dalle 7,30/8.00 alle 13.30/14.00 o dalle 14.00 alle 20.00.

Il sabato è considerato giorno per eventuale recupero o per lo svolgimento di attività di approfondimento o di ricerca assegnati agli studenti dai tutor stessi.

5.1 Gli obiettivi di tirocinio

Prof. Mario Pazzagli

Presidente del Consiglio di Corso di Laurea

c/o Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e cliniche

Sezione di Biochimica Clinica

V.le Pieraccini 6, 50139 FIRENZE

tel. 055 4271442; fax 055 4271371 e.mail: m.pazzagli@dfc.unifi.it



Gli obiettivi di tirocinio sono riportati dal POF riferito al tirocinio di tesi e vengono definiti al momento della definizione dell'argomento di tesi.

5.2 modalità di erogazione

Durante il tirocinio lo studente è tenuto a :

svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro; seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza per circa i processi produttivi, prodotti, o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;

ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;

partecipare agli incontri concordati con il tutore responsabile delle attività didattico-organizzative per monitorare l'attuazione del progetto formativo;

prendere atto che il rapporto di tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e che esso ha esclusivamente le finalità formative previste dalla normativa vigente;

documentare la propria presenza in laboratorio consegnando al Tutor Universitario i fogli di presenza e libretto di tirocinio previa supervisione da parte del tutor.

preparare l'elaborato di tesi da presentare in discussione durante l'esame finale.

Nel computo del tirocinio il sabato è destinato ad approfondimenti su argomenti specificatamente indicati dai tutori o dal Responsabile di tirocinio e per tale attività non è obbligatoria la presenza in laboratorio.

il tirocinante gode di parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti;

nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio;

il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al proprio tutore di riferimento e al tutore dell'attività didattico-organizzative.

Prof. Mario Pazzagli

Presidente del Consiglio di Corso di Laurea

c/o Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e cliniche

Sezione di Biochimica Clinica

V.le Pieraccini 6, 50139 FIRENZE

tel. 055 4271442; fax 055 4271371 e.mail: m.pazzagli@dfc.unifi.it